

«La politica dei Comuni sia plastic free, beviamo l'acqua dal rubinetto»

AVERSA

Paolo Ventriglia

Il Wwf scrive a tutti i sindaci dell'Agro aversano per avviare la procedura di riduzione del consumo di plastica. La campagna degli ambientalisti mira a diminuire l'effetto negativo che ha sull'ambiente, sui fiumi e i mari quando la plastica non viene correttamente riciclata.

«Ogni minuto più di 33 mila bottigliette di plastica finiscono nel Mediterraneo - spiega Mimmo Mottola, referente Wwf per l'Agro Aversano -. Il nostro Paese produce 4 milioni di tonnellate di rifiuti, di cui l'80% proviene dall'industria degli imballaggi, e ogni anno riversa in natura 0,5 milioni di tonnellate di rifiuti plastici». Il Wwf casertano ha lanciato la campagna «Laudata sia Sorella Acqua (ma senza plastica)» per sensibilizzare i sindaci. «Il Pet, la plastica delle acque minerali - aggiunge Mottola - se esposto al sole può rilasciare numerose molecole dannose per il nostro organismo.

E poi la mancanza di un riciclo totale e un abbandono scellerato porta gravi conseguenze per mari e oceani. Infatti la presenza della plastica e della microplastica nei mari e negli oceani costituisce un problema globale che impatta tutta la catena alimentare». Ma, in sostanza, cosa chiedono gli ambientalisti ai sindaci? «Innanzitutto - afferma Raffaele Lauria, presidente del Wwf di Caserta - bisogna ritornare a bere l'acqua dal rubinetto. E per poter-

ne incentivare i consumi come in passato fino ad alcuni decenni fa, chiediamo che in ogni paese vengano fatte conoscere le analisi dei parametri e caratteristiche dell'acqua del rubinetto di casa.

Poi l'installazione di «Case dell'Acqua», distributori automatici comunali (dove non ancora presenti) e dove i cittadini possono, dietro un piccolo prezzo politico per le spese di gestione, riempire in bottiglie vuote personali possibilmente di vetro, acqua depurata sia naturale liscia e sia effervescente, arrivando direttamente dalle condutture comunali.

Infine, incentivare il vuoto a rendere in vetro: con bonus sia per i rivenditori, premiandoli con un bollino di qualità, «amico dell'ambiente» ma anche con una riduzione sulla tassa dei rifiuti; e naturalmente incentivare anche i consumatori con una corretta informazione sull'importanza del vuoto a rendere sull'ambiente. Insomma, un comportamento virtuoso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'APPELLO Il Wwf ai Comuni

M

Domenica 16 Giugno 2019
ilmattino.it